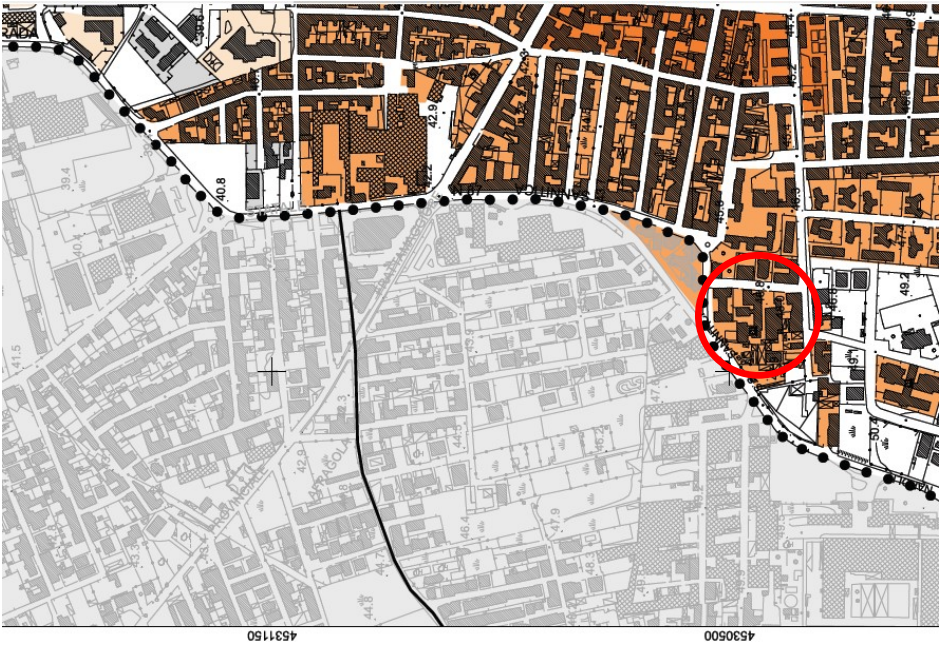


Tav. Evoluzione storico-urbanistica



giugno 2021	Dirigente Settore Urbanistica Ing. Domenico Maiello		Timbro
	Carta Tecnica Regionale della Campania 2011		Nome file C.02-Evoluzione storico-urbanistica.pdf

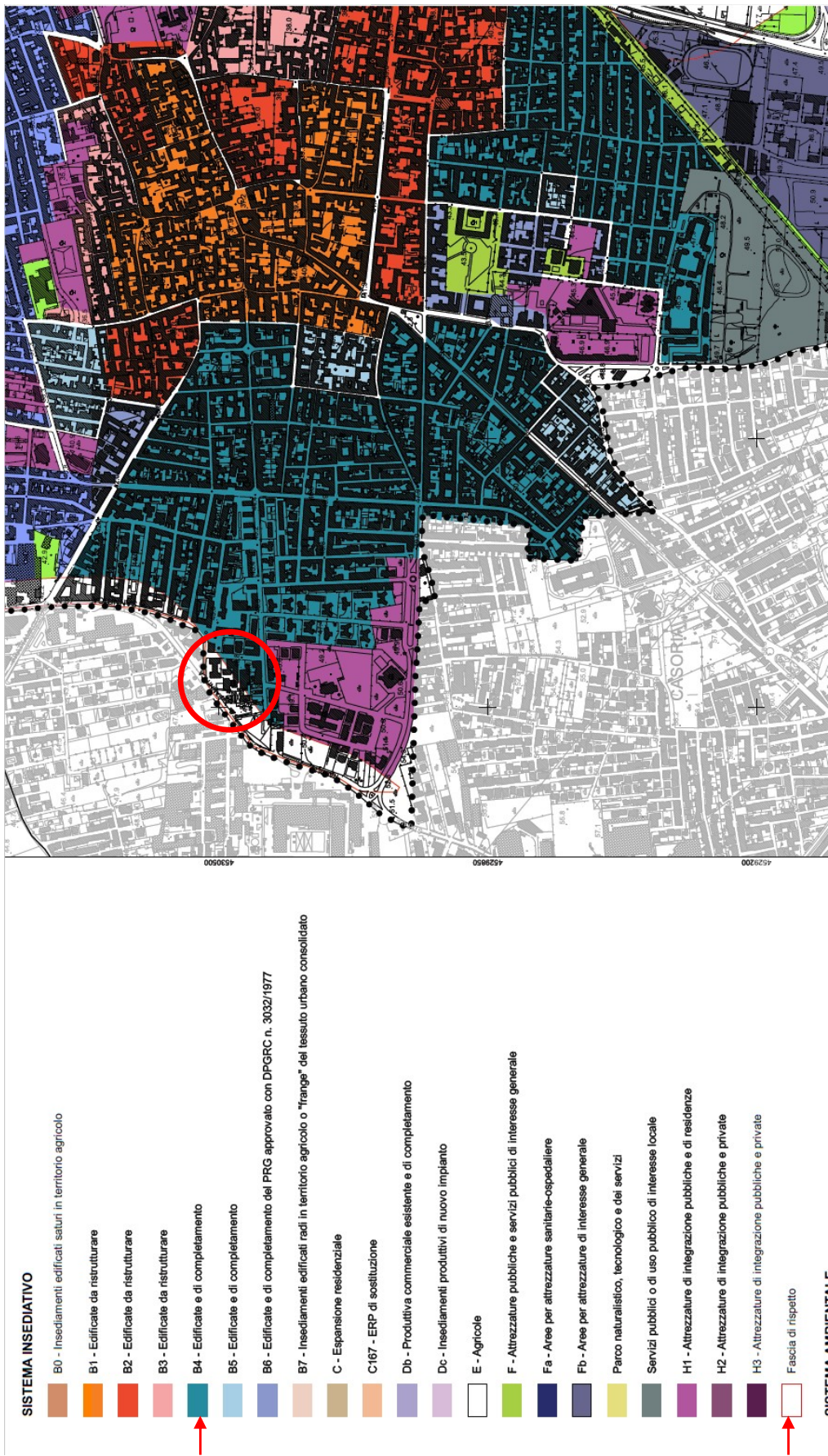
Legenda

••• Confine comunale Afragola

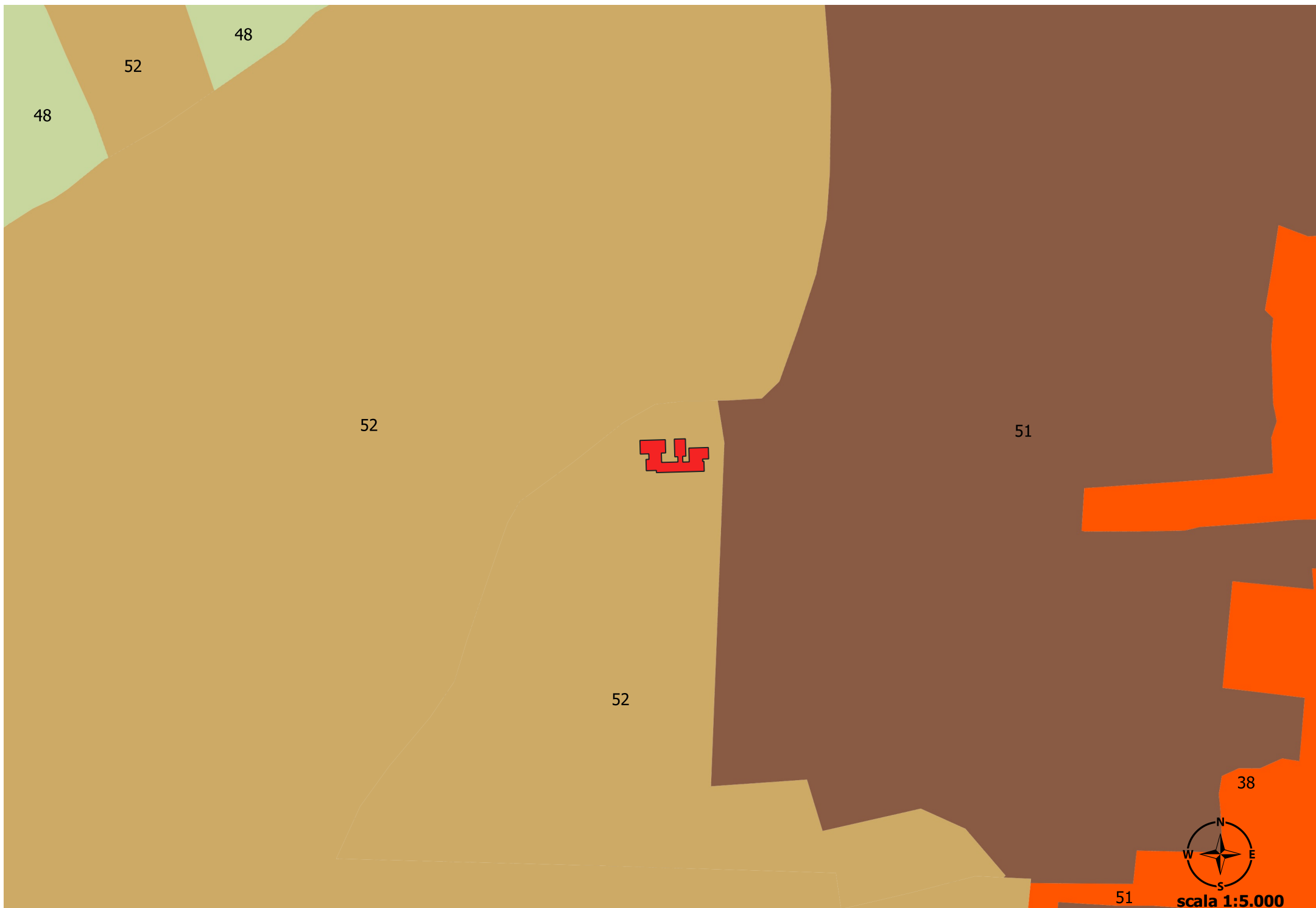
Evoluzione storico-urbanistica del territorio

- Impianto urbano al 1793 (Carta Rizzi Zannoni)
- Espansione urbana dal 1818 al 1870 (Carta IGM Napoli e dintorni)
- Espansione urbana dal 1870 al 1936 (Carta IGM 1936)
- Espansione urbana dal 1936 al 1956 (Carta IGM 1956)
- Espansione urbana dal 1956 al 1975 (Aerofotogrammetria 1975)
- Espansione urbana dal 1975 al 2004 (Aerofotogrammetria 2004)
- Espansione urbana dal 2004 al 2008 (Aerofotogrammetria 2008)
- Espansione urbana dal 2008 al 2011 (Aerofotogrammetria 2011)

Tav. Pianificazione vigente







NORME DI ATTUAZIONE

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

VISTO con riferimento alla deliberazione n. 2506 in data 24.3.77 e al D.P.G.R.C. n.3032 in data 28.6.77.-

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO

(Arch. Ing. G.Crispo Ciccarelli)

ART. 2 – NORMATIVA DI ZONA

B4 – Zona edificata e di completamento

(Vedi prescrizioni del Servizio Urbanistico e P.T. n.10506 del 5.4.1976)

- Destinazioni d'uso:

Residenze, servizi, attività terziarie.

- Strumenti attuativi:

a) licenza edilizia singola

b) Piano particolareggiato o Lottizzazione Convenzionata.

Gli strumenti attuativi di cui ai punti a e b possono essere usati in alternativa e prevedono una normativa di zona differenziata per il punto a e il punto b. Per lo strumento attuativo di cui al punto a (licenza edilizia singola) la normativa di zona consente:

I) - costruzione su aree libere nel rispetto del

Regolamento Edilizio

e con le seguenti prescrizioni:

- Indice di Fabbricabilità fondiario eguale al 1,50 mc/mq;

- Altezza massima dei fabbricati eguale a metri dodici;

- Numero dei piani massimo eguale a tre, compreso il piano terra oltre ad un eventuale piano seminterrato;

- Distanza minima tra i fabbricati eguale a metri dieci. E' consentita inoltre la costruzione in aderenza ad altri Fabbricati;

- Distanza minima dal confine eguale a metri cinque. È consentita inoltre la costruzione a confine

2)- Sopraelevazione totale o parziale dei fabbricati esistenti

nel rispetto del Regolamento edilizio e con le seguenti prescrizioni:

- Indice di Fabbricabilità fondiario eguale a 1,50 mc/mq comprensivo del volume esistente;

- Altezza massima dei fabbricati eguale a metri dodici, comprensiva della sopraelevazione;

- Distanza minima tra i fabbricati eguale a metri dieci, da riferirsi al solo volume di sopraelevazione.

È consentita inoltre la costruzione in aderenza di altri fabbricati.

- Distanza minima dal confine eguale a metri cinque, da riferirsi al solo volume di sopraelevazione.

È consentita inoltre la costruzione a confine.

3)- Demolizione e ricostruzione

nel rispetto del Regolamento Edilizio e delle norme di cui al precedente punto I): la demolizione di un fabbricato esistente riporta al caso di costruzione su area libera.

4) - Risanamento statico ed igienico degli edifici esistenti:

con ristrutturazione funzionale: nel rispetto della forma

volumetrica, delle superfici, e del numero dei piani esistenti.

- Per lo strumento attuativo di cui al punto b (Piano Particolareggiato o Lottizzazione Convenzionata) la normativa di zona prevede:

- Area minima d'intervento:

Sia per il Piano Particolareggiato che per la Lottizzazione Convenzionata, l'area minima d'intervento coincide con i comparti definiti nel P.R.G. di cui alle tavole n.7a, 7b, 7c, 7d, 7e•

- Indice di Fabbricabilità territoriale:

(riferito all'intera superficie del comparto) 2,50 mc/mq comprensivo delle volumetrie che si conservano.

- Indici di Fabbricabilità fondiaria:

da definirsi, per i vari eventuali lotti, con il Piano Particolareggiato o la lottizzazione Convenzionata e tali da consentire una volumetria totale per l'intero comparto non superiore a quella ottenuta con l'applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale all'intero comparto, compreso anche le volumetrie esistenti che si conservano.

- Aree per urbanizzazione secondaria:

(Standards urbanistici)

da prevedere nel Piano Particolareggiato o Lottizzazione Convenzionata:

mq. 3.50 per ogni cento metri cubi realizzati applicando l'indice di fabbricazione territoriale alla superficie totale del comparto.

- Altezze dei fabbricati, distanze tra i fabbricati e dai confini:

da definirsi in sede di redazione del Piano Particolareggiato o della Lottizzazione Convenzionata.

- le caratteristiche di progetto del Piano Particolareggiato o della Lottizzazione Convenzionata dovranno essere tali da:

1) rispettare le norme specifiche del Regolamento Edilizio;

2) accorpare le aree destinate alla urbanizzazione secondaria (standards urbanistici).